

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **15/02/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 14-02-2014 al 15-02-2014

14-02-2014 Adnkronos	
<b>Etna: giovane escursionista si perde in bosco a quota 1.700, salvata da Gdf .....</b>	<b>1</b>
14-02-2014 AgenParl	
<b>MARE NOSTRUM: INDIVIDUATO GOMMONE CARICO DI MIGRANTI SOCCORSO DALLE UNITA' DEL DISPOSITIVO AERONAVALE .....</b>	<b>2</b>
14-02-2014 AgrigentoNotizie	
<b>Frana di contrada Signore, il consigliere Vinti sollecita interventi urgenti .....</b>	<b>3</b>
14-02-2014 CanicattiWeb.com	
<b>Campobello di Licata, Misericordia: Domenica 16 la "Giornata della Prevenzione" .....</b>	<b>4</b>
14-02-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Mura alla Protezione civile .....</b>	<b>5</b>
14-02-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Lavatrici in dono .....</b>	<b>6</b>
14-02-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Vigili del fuoco, servizio fino alle 20 .....</b>	<b>7</b>
15-02-2014 La Nuova Sardegna	
<b>case e industrie ancora in zone a rischio .....</b>	<b>8</b>
15-02-2014 La Nuova Sardegna	
<b>contributi aziende agricole danneggiate dall'alluvione .....</b>	<b>9</b>
14-02-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Missione a Palermo per sei nuove aule scolastiche al Com .....</b>	<b>10</b>
14-02-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
<b>Sinergia tra istituzioni e associazioni volontariato .....</b>	<b>11</b>
14-02-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
<b>«La burocrazia blocca 20 milioni e 200 posti di lavoro» .....</b>	<b>12</b>
14-02-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
<b>Roccalumera, tranciati i tubi della condotta sottomarina dopo l'ultima mareggiata ieri l'ispezione subacquea .....</b>	<b>13</b>
14-02-2014 La Sicilia (ed. Palermo)	
<b>Il fronte della frana di contrada Signore di Raffadali si allarga e continua a "mangiare" territorio .....</b>	<b>14</b>
14-02-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
<b>Atti vandalici e degrado così muore San Domenico .....</b>	<b>15</b>
14-02-2014 Ondaiblea.it	
<b>Il sindaco di Vittoria illustra agli studenti il Piano di protezione civile .....</b>	<b>16</b>
14-02-2014 Quotidiano di Sicilia	
<b>Sicilia: il rischio c'è, la prevenzione no .....</b>	<b>17</b>
14-02-2014 noodls	
<b>Il sindaco illustra agli studenti il Piano di protezione civile .....</b>	<b>18</b>

Data:

14-02-2014

## Adnkronos

### ***Etna: giovane escursionista si perde in bosco a quota 1.700, salvata da Gdf***

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Etna: giovane escursionista si perde in bosco a quota 1.700, salvata da Gdf"*

Data: **15/02/2014**

[Indietro](#)

Etna: giovane escursionista si perde in bosco a quota 1.700, salvata da Gdf

ultimo aggiornamento: 14 febbraio, ore 19:54

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Catania, 14 feb. (Adnkronos)- I militari del Soccorso alpino della guardia di finanza di Nicolosi hanno trovato e soccorso una ventenne catanese che si era perduta sull'Etna durante un'escursione nei boschi vicino al Rifugio Carpinteri, a quota 1.700 metri, sul versante sud-ovest del vulcano. A lanciare l'allarme era stata la stessa giovane. La mancanza di cartelli e segnalazione, ha spiegato ai soccorritori, le ha impedito di trovare il sentiero per il rientro. La giovane, dopo un'ora circa, e' stata trovata in evidente stato di stress.

**MARE NOSTRUM: INDIVIDUATO GOMMONE CARICO DI MIGRANTI SOCCORSO DALLE UNITA' DEL DISPOSITIVO AERONAVALE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MARE NOSTRUM: INDIVIDUATO GOMMONE CARICO DI MIGRANTI SOCCORSO DALLE UNITA' DEL DISPOSITIVO AERONAVALE"*

Data: **15/02/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 14 Febbraio 2014 19:20

MARE NOSTRUM: INDIVIDUATO GOMMONE CARICO DI MIGRANTI SOCCORSO DALLE UNITA' DEL DISPOSITIVO AERONAVALE Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 14 feb - Un elicottero EH101 della Marina Militare, dislocato a Lampedusa in supporto al dispositivo aeronavale di Mare Nostrum, alle ore 1240 di oggi durante una missione di pattugliamento, ha individuato, in un'area a circa 105 miglia a sud di Lampedusa, un gommone con a bordo circa 70 migranti. E' intervenuta la fregata Espero, che, constatata la scarsa galleggiabilità, il sovrannumero di persone a bordo, tutte prive di dotazioni di sicurezza, alle ore 1550 circa ha dichiarato la situazione di emergenza sono in corso le operazioni di soccorso.

***Frana di contrada Signore, il consigliere Vinti sollecita interventi urgenti*****AgrigentoNotizie**

*"Frana di contrada Signore, il consigliere Vinti sollecita interventi urgenti"*

Data: **14/02/2014**

Indietro

Frana di contrada Signore, il consigliere Vinti sollecita interventi urgenti

Il rischio di provocare ulteriori danni ben più gravi, secondo Vinti, consiglierebbe l'adozione di interventi conservativi e immediati

Salvo Di Benedetto 14 febbraio 2014

Tweet

Vinti e frana

Sulla frana di contrada Signore, che dopo aver causato parecchi danni, rischia, a suo dire, di provocarne molti altri di ben più ampia portata, il consigliere comunale Giovanna Vinti, ha presentato, stamani, un'interrogazione con richiesta di risposta scritta, con la quale chiede al sindaco quali azioni intende intraprendere per fronteggiare la situazione.

Questo il testo dell'interrogazione protocollata in data odierna:

Oggetto. Interrogazione con risposta scritta.

La sottoscritta Consigliere Comunale, in virtù della propria carica:

atteso che la situazione in c/da Signore è divenuta incontrollabile;

che, nonostante il suo appello alla società di gestione, nessun intervento è stato intrapreso alla data odierna;

che, al di là della competenza, il danno strutturale e ambientale che tale situazione crea al territorio e ai cittadini raffadalesi può divenire inestimabile stante la vicinanza del depuratore;

INTERROGA LA S.V.

nella qualità di responsabile della sicurezza e della salute pubblica del nostro Comune, sulle azioni urgenti che intende intraprendere al fine di evitare danni irreparabili.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Annuncio promozionale

Giovanna Vinti

***Campobello di Licata, Misericordia: Domenica 16 la "Giornata della Prevenzione"***

Campobello di Licata, Misericordia: Domenica 16 la Giornata della Prevenzione | Canicatti Web Notizie

**CanicattiWeb.com**

""

Data: 14/02/2014

Indietro

Campobello di Licata, Misericordia: Domenica 16 la Giornata della Prevenzione Scritto da Redazione Canicatti Web  
Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

**Sito web:** <http://www.canicattiweb.com>

**Informazioni:** Redazione Canicatti Web Notizie Altri Articoli (14246) il 14 febbraio 2014, alle 06:50 | archiviato in  
Campobello Di Licata, Cronaca, Photo Gallery, Salute. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un  
commento o un [trackback](#) a questo articolo

Domenica 16 febbraio si svolgerà la “GIORNATA DELLA PREVENZIONE”, organizzata dalla Misericordia di Campobello di Licata. I volontari e il personale sanitario dell'associazione si ritroveranno in piazza XX Settembre, dalle ore 8.30 fino alle ore 12.00, per allestire una tenda sanitaria e consentire ai cittadini i controlli di alcuni parametri sanitari.

Saranno eseguiti, gratuitamente, il controllo della glicemia, della pressione arteriosa, la frequenza cardiaca e la saturazione dell'ossigeno nel sangue, parametro importante per la funzionalità polmonare. La tenda di Protezione Civile, in dotazione all'associazione, verrà montata dai volontari in modo da considerarla anche una prova di abilità e di esercitazione.

I cittadini che vorranno sottoporsi al controllo della glicemia devono presentarsi in tenda a digiuno.

La Giornata della Prevenzione si inserisce all'interno dei festeggiamenti per il 17° anniversario di nascita della Misericordia. A tal proposito sabato pomeriggio i volontari parteciperanno alla celebrazione della S. Messa presso la Chiesa di Lourdes.

Il Governatore

Carmelo Vaccaro

***Mura alla Protezione civile****Senorbì*

Un nuovo incarico per il vicesindaco di Senorbì. La Giunta comunale ha assegnato a Cicci Mura la delega alla Protezione Civile. Un incarico importante e per certi versi delicato che va ad aggiungersi alle altre deleghe (Attività produttive, Sport e Spettacolo) comprese nell'assessorato di competenza di Mura. Il Servizio nazionale di Protezione civile stabilisce che «il sindaco è l'autorità comunale di Protezione civile responsabile della direzione e del coordinamento dei servizi di emergenza e di soccorso nel territorio amministrato». Funzioni che possono essere demandate. Il sindaco Adalberto Sanna, dopo il dibattito in Giunta esteso anche all'intero gruppo di maggioranza, ha attribuito la delega al suo vice che avrà anche il compito di informare il Prefetto e il presidente della Regione in caso di necessità. (*sev.sir.*)

***Lavatrici in dono****Solidarietà ad Olbia*

La protezione civile di Gazzada Schianno, paesino della Lombardia, ha donato ieri mattina otto lavatrici al Comune. Gli elettrodomestici verranno distribuiti in otto case alluvionate. Alla cerimonia di consegna era presente il sindaco, Gianni Giovannelli, che ha ringraziato a nome della città i volontari di Gazzada Schianno. E' stata resa nota anche un'altra iniziativa: l'azienda San Benedetto ha inviato quindici pallet di bevande che verranno date ai centri di raccolta delle parrocchie Sacra Famiglia e Sant'Antonio. (

c. c.

)



***Vigili del fuoco, servizio fino alle 20***

*I tagli non consentono la copertura dei volontari*

L'ipotesi dei tagli al distaccamento dei vigili del fuoco, ventilata nei giorni scorsi e contestata dai sindacati per le conseguenze negative che si creerebbero nel territorio, ha sollevato anche il problema legato ai volontari. E alla chiusura notturna. Dal 31 dicembre, a causa dei tagli, il turno notturno non viene garantito: in sostanza i quaranta volontari, impegnati nel distaccamento, coprono dalle 8 alle 20 ma non garantiscono la copertura dalle 20 alle 8 del mattino. Una situazione singolare quella dei volontari, che per ottenere il pagamento di un numero determinato di giorni devono lavorare gratis lo stesso numero di giorni. Condizioni che, si ipotizza, vengano ancora penalizzate a carico dei volontari. «Il distaccamento dei vigili del fuoco di Cagliari non può e non deve essere ridimensionato: non si può pensare di privare un territorio a rischio come la Provincia di Oristano di un presidio indispensabile per tutelare la sicurezza dei cittadini» ha dichiarato il capogruppo dei Riformatori Sardi - Liberaldemocratici in Consiglio regionale, Attilio Dedoni. «L'Oristanese è soggetta a grave rischio idrogeologico, senza contare l'incidenza che hanno sul territorio gli incendi estivi. Questa dovrebbe essere una priorità nell'azione di prevenzione dei danni provocati dalle calamità: i costi aggiuntivi per il rafforzamento della prevenzione sono infinitesimali confronto a quelli necessari per fare fronte ai danni». ( pm )

*case e industrie ancora in zone a rischio*

Ianuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 15/02/2014

Indietro

- Sassari

Case e industrie ancora in zone a rischio

Sette centri del Sassarese nel rapporto Legambiente-Protezione civile: Bonnanaro maglia nera, Sorso sufficiente di Salvatore Santoni wSORSO I Comuni del Sassarese devono rimboccarsi le maniche per mitigare il rischio idrogeologico. È quello che emerge in un dossier diffuso nei giorni scorsi da Legambiente e Protezione civile dedicato alla prevenzione e all'informazione sul rischio idrogeologico. Nel campione di 30 Comuni sardi che hanno partecipato ai questionari del rapporto Ecosistema Rischio 2013 quelli del Sassarese sono 7: Sorso, Mores, Bonnanaro, Cargeghe, Laerru, Tula e Sedini. La situazione complessiva appare poco incoraggiante. La maglia nera è andata al Comune di Bonnanaro, che con 3,25 punti è stato giudicato scarso, mentre al primo posto si è piazzato Sorso, con 6,75 punti ma ottenendo un giudizio soltanto sufficiente. Il dossier degli ambientalisti scatta ogni anno la fotografia delle fragilità idrogeologiche del territorio stilando una classifica dei Comuni italiani in base alle attività messe in campo per garantire la prevenzione e la mitigazione del rischio. La valutazione dei vari parametri ha prodotto per ogni Comune un voto da 0 a 10 e cinque classi di merito conseguente: insufficiente (da 0 a 3,75), scarso (da 4 a 5,75), sufficiente (da 6 a 6,75), buono (da 7 a 8,75) e ottimo (da 9 a 10). Le amministrazioni comunali possono intervenire per contrastare il rischio idrogeologico essenzialmente in due diversi settori. Il primo, è quello delle attività ordinarie legate alla gestione del territorio, mentre il secondo riguarda la redazione dei piani di emergenza, che devono essere aggiornati costantemente, ma soprattutto conosciuti dalla popolazione «al fine di garantire soccorsi tempestivi ed efficaci in caso di alluvione o frana». Per quanto riguarda la gestione del territorio, in questo caso, «si è valutato l'eventuale avvio di pratiche per la delocalizzazione di strutture presenti nelle zone soggette a maggiore pericolo e il recepimento nel piano urbanistico delle perimetrazioni contenute nel Pai (Piano per l'assetto idrogeologico), al fine di stabilire i vincoli all'edificazione delle zone a rischio», si legge nelle schede di valutazione inviate ai comuni. Il risultato per i Comuni del Sassarese è che tutti hanno abitazioni e industrie in zone a rischio. Addirittura, nel caso di Cargeghe, a rischio sono anche strutture turistiche e commerciali. Nessuno dei Comuni ha delocalizzato industrie e abitazioni prevedendone lo spostamento da zone a rischio a quelle sicure. In realtà il dato locale conferma quello regionale: zero piani di delocalizzazione. Per quando riguarda il recepimento del Pai va meglio, e infatti l'obiettivo è stato raggiunto da tutti i comuni fuorché Bonnanaro che non a caso si è guadagnato la maglia nera. Dal report di Legambiente e Protezione civile emerge anche che informazione e sensibilizzazione sono carenti. Si sono valutati, infatti, anche l'aggiornamento dei piani di emergenza e la predisposizione di sistemi di monitoraggio per diramare l'allerta in caso di pericolo. Una nota dolente per molti. Infatti, su questo punto, l'unico a fare attività d'informazione e sensibilizzazione alla popolazione risulta il Comune di Tula, che però non recepisce il sistema di allertamento regionale e non effettua monitoraggi, mentre l'unico ad aver fatto esercitazioni è stato Cargeghe. Sistema informativo ed esercitazioni sono entrambi punti deboli per tutti i Comuni, non solo del Sassarese. Anche in questo caso il fanalino di coda è Bonnanaro, che nella sezione allertamento e pianificazione raccoglie zero punti. Insomma, c'è ancora molto da lavorare perché la prevenzione possa scongiurare catastrofi come quelle avvenute anche di recente nell'isola.

•o

***contributi aziende agricole danneggiate dall'alluvione***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: **15/02/2014**

Indietro

**POSADA**

Contributi aziende agricole danneggiate dall'alluvione

POSADA Il comune di Posada informa le aziende agricole danneggiate dall'alluvione del 18 novembre che Argea ha pubblicato un bando avente ad oggetto l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla Misura 126 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione. Potranno beneficiare dell'aiuto le imprese agricole operanti nel settore della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti regolarmente iscritte alla Camera di commercio che abbiano il potenziale produttivo aziendale danneggiato dalla calamità naturale del 18 novembre, abbiano presentato al comune la scheda di denuncia dei danni subiti, e risultino infine iscritte all'anagrafe regionale delle aziende agricole della Sardegna. La presentazione delle domande attraverso la procedura on-line gestita dal sistema Sian, va fatta entro il 28 febbraio mentre in formato cartaceo, entro il 7 marzo. Il bando si può scaricare dal sito [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it). (s.s.)

***Missione a Palermo per sei nuove aule scolastiche al Com***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 14/02/2014

Indietro

Misterbianco

Missione a Palermo per sei nuove aule scolastiche al Com

Venerdì 14 Febbraio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Missione del sindaco Nino Di Guardo a Palermo per chiedere al dipartimento della Protezione civile della Regione di riconvertire in parte un immobile destinato a Centro operativo misto per evitare che resti un'opera incompiuta per mancanza di fondi e cada in mano ai vandali.

«Abbiamo chiesto alla Regione di poter utilizzare la parte al piano terra dell'immobile - ha affermato il sindaco Nino Di Guardo - lasciando il primo piano per gli scopi per i quali era stato costruito, e destinarlo a ospitare i ragazzi delle scuole. Sugli 800 metri di superficie possono essere realizzate sei aule che eviterebbero ai ragazzi di frequentare locali privati adattati a scuola».

Per fare tutto ciò quanto occorre?

«Mezzo milione di euro che saremo disponibili a reperire dal bilancio comunale in cambio dell'autorizzazione della Regione, che ha dovuto fermare i lavori per mancanza di fondi. Tutto ciò eviterà che l'immobile possa rimanere l'ennesima opera pubblica incompiuta».

Il Com di Misterbianco sorge all'incrocio tra via Amenano e via Pò su una area di 10.000 metri quadri di cui 1,600 coperti su due livelli e il cui primo finanziamento risale al 2003 e i lavori aggiudicati nel 2010 per un importo complessivo di oltre due milioni di euro.

«Incontrando il direttore della Protezione civile regionale, Calogero Foti, e l'arch. Salvatore Lizzio della sezione di Catania - ha proseguito il sindaco Di Guardo - abbiamo rappresentato le nostre perplessità per il fermo dei lavori e il mancato uso della struttura. Per tali motivi proponiamo un intervento sinergico tra Comune e Regione, facendoci carico della progettazione, già pronta, e dei fondi chiedendo in cambio l'utilizzo del piano terra per i ragazzi delle scuole».

La costruzione che si trova in zona decentrata rispetto al centro urbano, ha bisogno per essere completata dell'impianto elettrico e di riscaldamento oltre i servizi e le tramezzature per la divisione delle aule.

Il sindaco adesso attende di conoscere le considerazioni della Regione per evitare che tutto rimanga bloccato e i soldi spesi inutilmente.

R. P.

14/02/2014

*Sinergia tra istituzioni e associazioni volontariato*

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**La Sicilia (ed. Enna)**

""

Data: 14/02/2014

Indietro

assemblea generale alla Kore per rilanciare l'attività del terzo settore

Sinergia tra istituzioni e associazioni volontariato

Venerdì 14 Febbraio 2014 Prima Enna, e-mail print

f. g.) La massiccia partecipazione ai recenti Stati Generali del Volontariato di Protezione civile, che si sono tenuti all'auditorium dell'Università Kore, hanno rilanciato la forte sinergia esistente tra le istituzioni e le associazioni. L'evento, organizzato dal Dipartimento regionale di Protezione civile, ha visto un confronto schietto e costruttivo, fotografando lo stato dell'arte dei settori inerenti le attività operative e aprendo alle proposte per un miglioramento del modus operandi. Secondo quanto emerso da questa riunione, presenti circa cinquecento persone provenienti da tutta la Sicilia, il volontariato dell'Ennese è tra i più qualificati della Sicilia, con una maggiore predisposizione alle attività di protezione civile. La materia vive negli ultimi anni uno status diverso perché si punta alla prevenzione, utile a ridimensionare, se non evitare del tutto le emergenze.

«Il dirigente generale della Protezione civile siciliana, Calogero Foti, ha il merito di aver rilanciato quel rapporto tra enti pubblici e volontari che è necessario per interfacciarsi al meglio sul territorio - ha spiegato Lorenzo Colaleo, presidente regionale di Anpas Sicilia -. Tutte le associazioni ennesi che aderiscono alla rete Anpas svolgono ogni giorno attività di protezione civile, partendo dalla formazione dei volontari. Nel quotidiano ci si concentra maggiormente sulla prevenzione dei rischi attraverso una buona informazione alla popolazione, in modo che in emergenza sia molto più facile operare sui danni". Un esempio operativo di questo sistema è stato sperimentato nell'emergenza maltempo vissuta la scorsa settimana. «Gli ultimi eventi franosi fra Enna e Piazza Armerina - ha proseguito Lorenzo Colaleo - sono stati da esempio su come abbiamo informato la popolazione in tempo reale attraverso i mass media e i social network e contemporaneamente abbiamo supportato vigili del fuoco e Anas per riaprire la statale 117 bis verso l'autostrada in tempi utili". Lo stesso dirigente generale della Protezione civile siciliana, Calogero Foti, ha lanciato la campagna di sensibilizzazione antisismica "Terremoto Io non rischio", promossa dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile insieme ad Anpas, che in provincia di Enna è stata proposta nel capoluogo, Leonforte, Agira, Piazza Armerina, Cerami e Nicosia.

14/02/2014

**«La burocrazia blocca 20 milioni e 200 posti di lavoro»**

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**La Sicilia (ed. Messina)**

""

Data: 14/02/2014

Indietro

La Fillea-Cgil lancia l'allarme per i cantieri di Giampileri

«La burocrazia blocca 20 milioni e 200 posti di lavoro»

Venerdì 14 Febbraio 2014 Prima Messina, e-mail print

Un'immagine post-alluvione di GiampileriFoto F. Pernice La Fillea-Cgil interviene sul mancato pagamenti dei tecnici del Genio civile, da parte della Protezione civile regionale, per i lavori di messa in sicurezza post-alluvione di Giampileri che ha avuto come conseguenza immediata il blocco di 20 milioni di euro di lavori già cantierabili e i prevedibili posti di lavoro ad essi collegati. «In un momento di crisi per l'economia e il settore edile, non è accettabile il blocco di lavori già cantierabili - commenta Biagio Oriti, segretario generale della Fillea - specie se pensiamo che i lavori bloccati sono quelli per il completamento della messa in sicurezza del territorio di Giampileri, per protesta contro il mancato pagamento della Protezione civile regionale di qualsiasi somma legata ai lavori già eseguiti e completati».

Nei giorni scorsi tutti i tecnici del Genio civile, che hanno seguito i lavori per la messa in sicurezza del territorio dopo l'alluvione del 2009, hanno comunicato alla Protezione civile regionale che - dal momento che dopo 4 anni non è mai stata pagata nemmeno una parte delle somme dovute (indennità, anticipazioni per spese sostenute anche per carburante e mezzi) - dopo numerose sollecitazioni andate a vuoto, si sarebbero dimessi in massa per protesta. La Fillea sottolinea come la prima conseguenza di questa situazione sia il blocco degli 8 cantieri già previsti e la perdita degli almeno 200 posti di lavoro ad essi collegati. In un momento in cui la crisi del settore edile nella provincia di Messina ha portato nell'ultimo anno alla perdita di 1.500 posti di lavoro. «Una situazione paradossale - osserva Oriti -. Non solo grazie al Genio civile i lavori sono stati eseguiti a tempo di record, ultimati e collaudati, non esistono contenziosi con le ditte coinvolte nei lavori, ma rischiamo il blocco delle opere che quei lavori devono completare. La Protezione civile non può scaricarsi da questo problema ma deve affrontarlo e risolverlo per la sicurezza delle persone, per il rispetto di chi ha lavorato e per fare ripartire al più presto cantieri e lavoro».

14/02/2014

***Roccalumera, tranciati i tubi della condotta sottomarina dopo l'ultima mareggiata Ieri l'ispezione subacquea***

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**La Sicilia (ed. Messina)**

""

Data: 14/02/2014

[Indietro](#)

Roccalumera, tranciati i tubi

della condotta sottomarina

dopo l'ultima mareggiata

Ieri l'ispezione subacquea

Venerdì 14 Febbraio 2014 Prima Messina, e-mail print

il sub illustra i danni agli amministratori A. Santisi Roccalumera. Il miglioramento delle condizioni meteo, ha consentito ieri di eseguire l'atteso sopralluogo per individuare i danni alla condotta sottomarina del depuratore consortile della mareggiata di inizio mese.

A scandagliare lo specchio d'acqua alla foce del torrente Pagliara è stato il sub di una ditta specializzata di Messina. A riva c'erano il vicesindaco Biaglio Gugliotta, con delega all'Igiene e l'assessore alla Protezione civile, Elio Cisca.

L'ispezione ha confermato i dubbi degli amministratori: i tubi sono stati tranciati a una distanza di circa 30 metri dalla battigia. «Per un quadro completo della situazione - spiega l'assessore Cisca - attendiamo la relazione che i tecnici della ditta ci consegneranno nei prossimi giorni. Solo allora sarà possibile quantificare i danni. Bisogna intanto trovare in tempi rapidi una soluzione - prosegue - attraverso un congiungimento della tubazione per lo scarico al largo dei reflui depurati». Oltre Roccalumera, l'impianto consortile serve i Comuni di Furci e Pagliara. «Solitamente - evidenzia Cisca - è il Comune roccalumerese, capofila del consorzio, a fare fronte alle emergenze, anticipando le somme necessarie per le riparazioni. Visti i tempi che corrono, sono certo che anche gli altri enti locali consorziati si faranno carico in tempi rapidi della loro parte di spesa».

CARMELO CASPANELLO

14/02/2014

***Il fronte della frana di contrada Signore di Raffadali si allarga e continua a "mangiare" territorio***

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

**La Sicilia (ed. Palermo)**

""

Data: 14/02/2014

[Indietro](#)

Il fronte della frana di contrada Signore di Raffadali si allarga e continua a "mangiare" territorio

Venerdì 14 Febbraio 2014 Prima Agrigento, e-mail print

Il fronte della frana di contrada Signore di Raffadali si allarga e continua a "mangiare" territorio. A denunciarlo è l'associazione ambientalista Mareamico. "Due mesi fa - spiegano - dicevamo: speriamo che la frana non sia più veloce della burocrazia. Purtroppo siamo stati facili profeti. Infatti negli scorsi giorni, una ulteriore crollo, ha allargato il fronte della frana e ha sbriciolato la casa, che era precedentemente scivolata a valle".

Un fronte che continua a crescere dato che, come è facile verificare, si continua a scaricare sul vallone un continuo flusso di acque nere che proviene dal vicino depuratore e che spinge verso il basso il terreno.

"Tutto questo succede - continua Mareamico - mentre il Comune, Girgenti acque e il dipartimento regionale della Protezione civile discutono ancora su cui è titolato ad intervenire. Si potrebbe dire: mentre i medici si consultano il paziente muore! E la fogna continua a scendere a valle incontrollata".

Il Comune di Raffadali, dal canto suo, lo scorso dicembre aveva annunciato che le procedure erano giunte all'individuazione dei proprietari delle aree, fase preliminare all'avvio dei lavori di consolidamento

14/02/2014



*Atti vandalici e degrado così muore San Domenico*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**La Sicilia (ed. Siracusa)**

""

Data: 14/02/2014

Indietro

Atti vandalici e degrado

così muore San Domenico

Venerdì 14 Febbraio 2014 Siracusa, e-mail print

Vandali e degrado al San Domenico: uno dei più vasti complessi monumentali della provincia. A riportare l'attenzione sull'antica struttura in pieno centro storico, tra l'omonima chiesa e piazza Turati, sono i progettisti del restauro che venne sospeso oltre 4 anni fa.

Per completarlo occorrono 4 milioni di euro, ma è intanto possibile utilizzare il ribasso d'asta di 600mila euro. Per far ciò è stata da tempo chiesta e ottenuta l'autorizzazione da parte del Dipartimento regionale di Protezione civile, erogatore dei fondi. Tale importo sarebbe sufficiente a effettuare le opere di consolidamento dell'antico monumento come riferisce l'ingegnere Franco Strazzeri che, insieme con l'architetto Salvatore Alberti (entrambi progettisti), ha di recente incontrato il sovraordinato dei settori urbanistica e lavori pubblici del Comune megarese, Adele Giusto per sollecitare lo sblocco dell'iter che consentirà la riapertura del cantiere.

I lavori di restauro dell'ampia struttura saranno affidati con l'indizione di una nuova gara d'appalto. Secondo quanto fa sapere Strazzeri, il sovraordinato che collabora con i titolari delle posizioni organizzative dei due settori, supportandone l'operato, avrebbe manifestato volontà di portare a buon fine coinvolgendo il responsabile unico del procedimento dell'opera, il percorso propedeutico all'avvio degli interventi.

Per rendere poi l'ex convento di San Domenico interamente fruibile, come ha spiegato il progettista, occorre stabilirne la destinazione d'uso. «E' chiaro - ha detto l'ingegnere Strazzeri - che l'importo necessario varierà a seconda di ciò che si intende fare della struttura. Se dovrà diventare un centro servizi e un contenitore culturale con sale di esposizione museale o essere adibito per entrambi gli utilizzi».

L'ex commissario, Antonino La Mattina, il funzionario regionale che sostituì il sindaco e la giunta nell'autunno del 2012, si diceva convinto a destinare a un centro comunale dei servizi l'utilizzo dell'ex convento. Non solo uffici, però, ma anche un contenitore culturale per ospitare sala conferenza e mostre. A tale scopo aveva anche indetto un concorso di idee. La commissione straordinaria che è subentrata alla guida di Augusta in seguito allo scioglimento del Consiglio comunale, non si è ancora espressa in merito. E mentre la struttura continua a versare in uno stato di totale degrado, l'attuale amministrazione viene sollecitata a farlo. I lavori vennero sospesi nel 2009 per l'esaurimento dei fondi. Per la comunità augustana ed esponenti politici è inaccettabile che una struttura storica così maestosa e importante resti interdotta alla pubblica fruizione e venga lasciata in balia dei vandali e del degrado. Ritengono altrettanto inaccettabile il fatto che, ad oggi, non vi sia un chiaro indirizzo per la destinazione d'uso dell'immobile, di proprietà dell'Ente locale.

Il progetto di restauro in parte completato, include tra l'altro, il rifacimento dei solai, dei tetti e delle travi e il consolidamento della muratura. Sono più che mai necessari interventi di rifinitura. Altri interventi prevedono la valorizzazione dell'originario portico del XVI secolo e le strutture precedenti al terremoto del 1693, messe in luce durante gli ultimi interventi di manutenzione straordinaria del monumento.

Agnese Siliato

14/02/2014

***Il sindaco di Vittoria illustra agli studenti il Piano di protezione civile*****Ondaiblea.it***"Il sindaco di Vittoria illustra agli studenti il Piano di protezione civile"*Data: **15/02/2014**

Indietro

Il sindaco di Vittoria illustra agli studenti il Piano di protezione civile

Venerdì 14 Febbraio 2014 20:28

Redazione

Visite: 81

Sezione: Notizie Ragusa -

Vittoria

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Vittoria, 14 febbraio 2014 – Il sindaco, Giuseppe Nicosia, ha incontrato ieri gli studenti liceali per illustrare loro il Piano di protezione civile.

“Ancora un positivo incontro – ha dichiarato il sindaco - con gli studenti sul Piano di protezione civile. Stiamo infatti conducendo, insieme all'ufficio che ha redatto il Piano e insieme al consigliere comunale Giulio Branchetti, che ha la delega alla Protezione civile, degli incontri con gli studenti, ad iniziare da quelli degli istituti superiori. Abbiamo già incontrato i giovani dell'istituto Mazzini e ieri quelli del liceo classico-scientifico Cannizzaro per illustrare tale Piano. Uno studio e un piano importanti perché aiutano a far conoscere e a diffondere la cultura della prevenzione, rispetto ai disastri o agli eventi calamitosi”.

“La nostra città, fortunatamente – ha continuato Nicosia – non presenta gravi rischi idro-geologici, per quanto riguarda le piogge, o straripamenti di fiumi.

A volte si verificano allagamenti che creano disagi e qualche danno alle cose, ma raramente si può pensare a un vero e proprio disastro in grado di mettere in pericolo la salute o la vita umana. Ci stiamo, invece, concentrando sul rischio sismico che, purtroppo, è un rischio reale; senza dare adito a facili allarmismi, va effettuata una capillare diffusione delle notizie su come intervenire in caso di sisma, cosa fare quando il sisma è in atto e, soprattutto sulle aree di intervento, quelle di attesa e quelle di soccorso che sono state previste all'interno del Piano di protezione civile. Ritengo si tratti di una attività meritoria, che sia importante che il Consiglio comunale nei mesi scorsi abbia approvato il Piano, ma altrettanto importante che dall'Amministrazione comunale e dagli uffici venga diffuso a tutta la città. Abbiamo iniziato dalle scuole proprio perché nei ragazzi troviamo elementi sensibili e grande interesse”.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

*Sicilia: il rischio c'è, la prevenzione no***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **14/02/2014**

Indietro

Venerdì n. 3778 del 14/02/2014 - pag: 4

Sicilia: il rischio c'è, la prevenzione no

ROMA - In queste intense giornate dedicate al rischio naturale, ricche di dati, iniziative e prese di posizione a livello istituzionale e locale, non poteva mancare il consueto appuntamento col rapporto Ecosistema Rischio di Legambiente e Protezione Civile, il monitoraggio sulle attività delle amministrazioni comunali per la mitigazione del rischio idrogeologico. Pessimi i risultati delle amministrazioni siciliane che hanno risposto ai quesiti dell'associazione del Cigno. Il rischio resta alto, la prevenzione scarseggia.

A livello nazionale è stato certificato che nemmeno le tragedie sono servite a tacitare le ruspe. Secondo il rapporto "anche nell'ultimo decennio sono state edificate nuove strutture in zone esposte a pericolo di frane e alluvioni", in 186 comuni di quelli analizzati che sono complessivamente 1.552 pari al 23% dei comuni a rischio d'Italia. Si è in ritardo "anche nelle attività di informazione dei cittadini (dichiarano di farle 472 comuni), essenziali per preparare la popolazione a situazioni di emergenza". Prevenzione assente anche nella gestione dei piani urbanistici: "Nel 18% dei comuni intervistati (242 amministrazioni) sono state costruite in aree a rischio idrogeologico strutture sensibili come scuole e ospedali, e nel 24% dei casi (324 comuni) sia strutture ricettive che commerciali".

Non si può certo dire che la Sicilia sia da prendere ad esempio: tra le amministrazioni comunali isolate intervistate, sono 88 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (il 32% circa dei comuni a rischio della regione). Tra questi comuni ne sono stati considerati soltanto 73 perché 15 amministrazioni "hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione".

Valutando lo spaccato dei dati raccolti ci sono 64 comuni, pari all'88% degli intervistati, ad avere abitazioni in aree a rischio idrogeologico, 41 con quartieri in aree a rischio idrogeologico (56%), 45 con industrie in aree a rischio (62%), 20 con strutture sensibili in aree a rischio (27%), 15 con strutture commerciali e/o ricettive in aree a rischio e altri 15 con urbanizzazione a rischio nell'ultimo decennio (21%). Soltanto 31 comuni (32%) hanno effettuato manutenzione ordinaria nell'ultimo anno, appena 37 opere di messa in sicurezza, solo 2 hanno delocalizzato abitazioni e 50 hanno recepito il Pai (piano di assetto idrogeologico) nel proprio piano urbanistico.

Anche in merito alle attività di protezione civile i nostri comuni scarseggiano. Soltanto 18, ad esempio, hanno sistemi di monitoraggio e allerta, mentre appena 41 hanno aggiornato il proprio piano di emergenza, pari al 56% delle amministrazioni prese in esame.

A livello regionale, dati della protezione civile regionale che considera l'aggiornamento dei piani di emergenza di tutti i comuni isolani, questo risultato si abbassa fino al 49%. Le percentuali più alte si registrano nell'individuazione COC, aree di accoglienza, 60 comuni per l'82% del totale, e nella struttura di protezione civile h24 che coinvolge 38 amministrazioni, pari al 52%. Nel complesso le pagelle sono impietose: lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico considerato negativo per il 68% dei comuni in esame, 30 "scarso" e 19 "insufficiente", e positivo, 12 "buoni" e 12 "sufficienti" senza nessun "ottimo", per il 32%.

Rosario Battiato

***Il sindaco illustra agli studenti il Piano di protezione civile***

Comune di Vittoria (via noodls) /

**noodls**

*"Il sindaco illustra agli studenti il Piano di protezione civile"*

Data: **14/02/2014**

Indietro

14/02/2014 | Press release

Il sindaco illustra agli studenti il Piano di protezione civile

distributed by noodls on 14/02/2014 16:41

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Comunicato stampa n. 082

Il sindaco, Giuseppe Nicosia, ha incontrato ieri gli studenti liceali per illustrare loro il Piano di protezione civile.

"Ancora un positivo incontro - ha dichiarato il sindaco - con gli studenti sul Piano di protezione civile. Stiamo infatti conducendo, insieme all'ufficio che ha redatto il Piano e insieme al consigliere comunale Giulio Branchetti, che ha la delega alla Protezione civile, degli incontri con gli studenti, ad iniziare da quelli degli istituti superiori. Abbiamo già incontrato i giovani dell'istituto Mazzini e ieri quelli del liceo classico-scientifico Cannizzaro per illustrare tale Piano. Uno studio e un piano importanti perché aiutano a far conoscere e a diffondere la cultura della prevenzione, rispetto ai disastri o agli eventi calamitosi".

"La nostra città, fortunatamente - ha continuato Nicosia - non presenta gravi rischi idro-geologici, per quanto riguarda le piogge, o straripamenti di fiumi. A volte si verificano allagamenti che creano disagi e qualche danno alle cose, ma raramente si può pensare a un vero e proprio disastro in grado di mettere in pericolo la salute o la vita umana. Ci stiamo, invece, concentrando sul rischio sismico che, purtroppo, è un rischio reale; senza dare adito a facili allarmismi, va effettuata una capillare diffusione delle notizie su come intervenire in caso di sisma, cosa fare quando il sisma è in atto e, soprattutto sulle aree di intervento, quelle di attesa e quelle di soccorso che sono state previste all'interno del Piano di protezione civile. Ritengo si tratti di una attività meritoria, che sia importante che il Consiglio comunale nei mesi scorsi abbia approvato il Piano, ma altrettanto importante che dall'Amministrazione comunale e dagli uffici venga diffuso a tutta la città. Abbiamo iniziato dalle scuole proprio perché nei ragazzi troviamo elementi sensibili e grande interesse".

Salvatore Genovese

addetto stampa comune di Vittoria